



Il territorio molisano rappresenta il punto di riferimento degli Studi Italici vista l'abbondanza di reperti



Al via i lavori del convegno internazionale organizzato dall'Università del Molise

Da Isernia alla scoperta dei Sanniti

Alessandra Decini

"I sanniti e Roma" il tema del convegno internazionale, organizzato dall'Università degli Studi del Molise, con il patrocinio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e dal Presidente della Repubblica, iniziato ieri ad Isernia, e che si protrarrà fino al prossimo 11 novembre.

Dopo sedici anni di studi e progetti incentrati sullo scenario del Sannio, sulla sua storia e sulla sua cultura, ecco che i risultati vengono presentati in una sede assolutamente non casuale: il territorio molisano rappresenta infatti il punto di riferimento degli Studi Italici per la centralità dei siti archeologici, posti fra l'Appennino Centrale e quello Meridionale, e perché conserva, in quei siti, resti nobilissimi per la tradizione italica e romana.

Ad aprire i lavori è stato il rettore Giovanni Cannata, il quale ha indicato nell'impegno svolto alla scoperta delle civiltà sepolte un modo per ricostruire il nostro passato. "Bisogna aprire i cantieri" ha quindi affermato Cannata "laboratori per i giovani, perché l'ambito culturale non sia riservato a pochi studiosi, ma perché le conquiste possano essere trasmesse all'intera collettività. Dobbiamo riflettere sulle opportunità notevoli che possiamo innescare mettendo al centro degli interessi di tutti i Beni Culturali della regione.

Occorre costruire un accordo di programma sui Beni Culturali" ha conti-

nuato il Magnifico Rettore, rilanciando un concetto da lui ribadito in diverse occasioni "per mettere insieme istituzioni e saperi per la rivalutazione del territorio. Possiamo mettere su una cantiere per accrescere in Molise i saperi e le figure professionali".

In questi giorni quindi verranno affrontati, da qualificatissimi docenti, studiosi e ricercatori, provenienti dall'Italia e dall'Europa, temi, quali: lo scenario linguistico storico e culturale degli Italici; i Sanniti e Roma, storia e istituzioni.

Siamo di fronte ad un evento scientifico di grande rilievo, che sarà chiuso da una visita agli scavi di Pietrabbondante e da una conseguente "tavola rotonda", durante la quale si discuterà sul debito di riconoscenza che Roma deve ai popoli italici nella costruzione e nella formazione delle istituzioni giuridiche romane.